

## AVVISO PUBBLICO

### PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

#### PRO.VI 2020

#### PREMESSO CHE

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” all’art 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;
- il diritto a vivere in modo indipendente trova altresì fondamento nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità adottata il 13 dicembre 2006 dall’Assemblea Generale dell’ONU;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 e ratificata con la L. 3/3/2009, n. 18 ed in particolare l’art 19, riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il primo riconoscimento nazionale alla vita indipendente trova fondamento nella legge 162/98 avente ad oggetto “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”. Tale norma, all’art. 36 comma 2 – lett. I - ter, prevede, tra i compiti delle Regioni, quello di “disciplinare le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”;
- il Decreto della D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 6039 del 06.05.2021 che assegna ad Ats Milano l’importo di 560.000,00 € destinato all’attuazione degli interventi di cui al Fondo Nazionale per le non autosufficienze Progetti di Vita Indipendente Pro.Vi per finanziare 7 Ambiti
- il Decreto della D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 13978 del 19.10.2021 “Indicazioni operative riguardanti i progetti di vita indipendente (PRO.VI) fondo per le non autosufficienze – annualità 2020”;
- il Decreto 5092 del 13.04.2022 che modifica il Decreto 13978 del 19.10.2021 introducendo nuove disposizioni operative
- l’Ambito di Lodi ha aderito in data 14 Marzo 2022 alla Manifestazione di Interesse pubblicata da Ats Milano
- con Deliberazione n. 320 del 8 Aprile 2022 ATS Milano ha approvato il progetto presentato dall’Ambito di Lodi

## CONSIDERATO CHE

- l'Ambito di Lodi ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero LPS in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, ottenendo il finanziamento per l'attivazione di progetti per la vita indipendente Fondo PRO.VI 2020;
- il presente Avviso pubblico per la gestione della sperimentazione PRO.VI 2020 e del fondo assegnato per finanziarla, sviluppa quanto contenuto nella "manifestazione di interesse";
- all'Ambito Territoriale di Lodi è stata corrisposta una quota di finanziamento per le attività in oggetto, pari a 80.000,00 €
- il Cda dell'Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali ha approvato l'Avviso in data 4 Maggio 2022

## RENDE NOTO CHE

È aperta la possibilità per gli aventi diritto, di presentare le domande per il contributo al finanziamento di progetti personalizzati per il PRO.VI 2020 e che gli stessi dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente Avviso.

Il presente Avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare, come definito ai successivi articoli.

## ART. 1 – FINALITA' PROVI 2020

Nelle Linee Guida per la realizzazione del PRO.VI 2020, che definiscono la cornice nella quale orientare le progettualità, si richiamano preliminarmente due concetti centrali in esse contenuti e che sono riferimento nella stesura del presente Avviso:

- il concetto di vita indipendente rappresenta per le persone con disabilità la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata;
- i principi di riferimento sono la libertà di scelta di poter vivere presso il proprio domicilio, nonché lo sviluppo di una rete di servizi utili alla piena inclusione della persona con disabilità nella società anche a fronte di un progressivo processo di deistituzionalizzazione. Uno degli elementi fondamentali e necessari ai fini della più ampia inclusione sociale, costituendone requisito essenziale, "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte", come recita la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Preambolo, lettera n).

## ART. 2 - BENEFICIARI DEI PROGETTI VITA INDIPENDENTE

I soggetti che possono accedere al PRO.VI 2020 sono le persone con disabilità residenti nei 61 Comuni dell'Ambito di Lodi:

- maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- che siano in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma;
- che si trovano nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni economiche, abitative o connesse a dinamiche familiari, che vivono sole o con scarso supporto familiare in tutte le aree di vita o ancora alle famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore caregiver.

È da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

## ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti di Vita Indipendente sono finanziabili per i seguenti aspetti:

### **1. AREA ASSISTENTE PERSONALE**

Assunzione di assistenti personali che consentano alle persone disabili di raggiungere la piena autonomia, anche in ambito sociale e relazionale.

Tale personale può essere impiegato presso il domicilio familiare della persona con disabilità, in progetti di housing/co-housing sociale, a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale oppure per il trasporto sociale.

Con questa azione si intendono sostenere sia i costi derivanti dalla necessità di essere supportati da assistenti personali per poter vivere autonomamente, sia la sperimentazione di forme di vita autonoma (quindi temporanee e più leggere) con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per potervi poi accedere.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e socio sanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e del territorio e della comunità di riferimento della persona.

## **2. AREA ABITARE IN AUTONOMIA**

### **Spese ammissibili**

- a. spese sostenute per l'abitare in housing sociale, in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia (spese di locazione, spese condominiali, spese utenze, adeguamenti strutturali per abbattimento barriere architettoniche);
- b. spese per co-housing sociale (forme di abitare condiviso);
- c. spese per altro personale diverso dall'assistente personale (educatore, psicologo...)

### **Spese non ammissibili**

- a. spese di registrazione contratto di affitto
- b. spese per rette di ricovero in UdO sociale e sociosanitarie (CA, CSS)
- c. spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche ecc..)
- d. spese per necessità personali (scarpe, vestiario ecc..)

L'obiettivo di questa azione è quello di favorire percorsi di sperimentazione indirizzati verso forme di intervento propedeutico all'abitare in autonomia.

Sarà posta particolare attenzione ai percorsi strutturati in armonia ai principi di generatività e inclusività così come declinati a livello di Ambito e in linea con gli obiettivi previsti e sviluppati dall'attuale triennalità del Piano di Zona. Per questo motivo sarà ritenuto particolarmente utile sostenere i progetti personalizzati inseriti in progettualità più ampie e che prevedano l'avvio di esperienze di coabitazione.

I progetti individuali dovranno essere integrati all'interno del progetto di vita più ampio della persona con disabilità.

Non possono essere richiesti interventi già finanziati da altre misure regionali (Misura B2 - buono mensile sociale per assistente personale e L. 112/2016 Dopo di noi), ma solo interventi differenti o complementari.

## **3. INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE**

- a) Assistenza domiciliare per cui si prevedono le figure professionali dell'assistente familiare e/o dell'educatore;
- b) orientamento al lavoro per cui si prevedono le figure professionali del tutor e/o dell'educatore;
- c) attività sportive, culturali, relazionali per cui si prevedono le figure professionali dell'assistente familiare e/o dell'educatore;

In quest'area è possibile prevedere la fattispecie dell'assistenza domiciliare. Tuttavia, dal momento che i servizi di questo tipo godono di diversi programmi specifici di finanziamento, essi saranno compresi nel progetto di vita indipendente solo nel caso in cui le équipe multi professionali li giudichino indispensabili per garantire la sostenibilità del progetto personalizzato, allorché i servizi garantiti con altre risorse siano insufficienti o inesistenti. In ogni caso, le risorse assegnate sono aggiuntive e non sostitutive rispetto a risorse già destinate ai servizi dell'ordinaria programmazione socio-sanitaria.

I servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, hanno l'obiettivo di favorire percorsi indirizzati a all'inclusione lavorativa, sociale e relazionale delle persone affette da disabilità.

#### **4. TRASPORTO SOCIALE**

- a) Rimborso delle spese di trasporto per i servizi effettuati da Associazioni di volontariato con cui è stata stipulata una convenzione;
- b) utilizzo dell'assistente personale.

#### **5. AZIONI DI SISTEMA**

Per poter sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente dei beneficiari verranno promossi interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, anche grazie al sostegno allo sviluppo di un partenariato di territorio in grado di valorizzare l'impegno delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nonché delle diverse organizzazioni del Terzo Settore operanti nella comunità di riferimento.

Su tali basi, verrà consolidata la convenzione con l'Agenzia per la vita indipendente, costituita prevalentemente da persone con disabilità, che offre alle persone e ai servizi pubblici un supporto alla progettazione personalizzata e, allo stesso tempo, un aiuto per gli aspetti più pratici ed operativi nella gestione dell'assistenza indiretta.

In tale contesto, verranno organizzati percorsi formativi, in termini di vita indipendente, indirizzati ai beneficiari del progetto e alle loro famiglie, miranti alla consapevolezza in merito alle scelte da compiere (empowerment).

Inoltre, l'Agenzia per la vita indipendente promuoverà interventi di monitoraggio del piano di vita indipendente.

#### **ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO**

I progetti individuali sono di durata annuale e si dovranno concludere entro il 30 Aprile 2023.

La scadenza dell'attività PRO.VI 2020 sarà il 30 aprile 2023 salvo proroghe previo avallo da parte di Regione Lombardia.

#### **ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'istanza deve essere inviata dall'interessato o suo delegato all'Ufficio di Piano con le seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo: [ufficiodipiano@comune.lodi.it](mailto:ufficiodipiano@comune.lodi.it)

Indicando nell'oggetto: PRO.VI TRASMISSIONE DOMANDA

L'istanza e i relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 10/06/2022

#### ART. 5 – DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- a) Domanda di partecipazione compilata in ogni sua parte e firmata;
- b) fotocopia della carta d'identità del richiedente;
- c) attestazione Isee; (per eventuale redazione graduatoria)
- d) verbale di invalidità; (per eventuale redazione graduatoria)
- e) altra eventuale documentazione sanitaria.

#### ART. 6- CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

Verrà in seguito istituita un'unità di valutazione multidimensionale (UVM), in concerto con l'Agenzia della vita indipendente e con l'Asst di Lodi Servizio Disabilità che avrà il compito di analizzare le istanze pervenute e valutare la loro congruità tra il bisogno manifesto e la possibile realizzazione di un progetto che vada a rispondere ai bisogni della persona. Compito quindi dell'UVM, a seguito della valutazione delle istanze, è quello di individuare, stilare e definire il progetto individuale per i progetti ammessi al contributo. In questa fase, la finalità dell'Unità di Valutazione Multidimensionale è quella di avere una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale, che vede la collaborazione di ASST, dei tecnici dei comuni, del privato sociale, delle famiglie e delle persone con disabilità.

Successivamente verranno comunicati i nominativi delle persone che beneficeranno dei contributi del PRO.VI e verrà assegnato loro un valore economico corrispondente alla tipologia di progetto definito.

Verranno presi in considerazione per la redazione di una eventuale graduatoria i seguenti elementi:

- a) gravità funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- b) tipologia degli obiettivi specifici di vita indipendente (percorsi di studio e/o lavorativi e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana) e presenza o meno di un progetto già avviato in tal senso;
- c) progetto di deistituzionalizzazione, derivante dal bisogno rilevato della singola persona con disabilità;
- d) progetto di housing o co-housing sociale o di coabitazione derivante dal bisogno rilevato della singola persona con disabilità;
- e) condizione familiare, abitativa, ambientale ed economica;
- f) motivazione della persona e la sua propensione ad iniziare un percorso legato alla vita indipendente, legato anche alla sostenibilità futura.

## **ART. 7 – CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE**

La quota economica complessiva per le aree di intervento sopradescritte, nell'art 3 (tipologia di interventi), per l'Ambito di Lodi è di 100.000,00 € di cui 20.000,00 € derivante dal cofinanziamento dei Comuni di residenza dei beneficiari

L'Ambito di Lodi non ha previsto una quota massima per contributo annuo a singola persona e quindi a singolo progetto, ma tale assegnazione avverrà a seguito delle fasi di valutazione e costruzione del progetto individuale da parte dell'UVM.

Tale assegnazione verrà comunicata tramite graduatoria pubblica, pubblicata sul sito dell'Ufficio di Piano.

## **ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI**

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura dell'assistente sociale territoriale, titolare del caso. Le verifiche amministrative verranno effettuate di mese in mese, mentre verifiche straordinarie potranno essere effettuate durante tutta la durata degli stessi.

## **ART. 9 – REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO**

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- perdita della connotazione di vita indipendente, cioè qualora vengano a mancare i requisiti previsti, previa verifica dell'UVM;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con l'assistente personale;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento. Il mutamento dei requisiti socio-sanitari deve essere validato dall'UVM;
- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al progetto;
- qualora il beneficiario di un progetto di vita indipendente trasferisca la propria residenza in un comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore, il contributo verrà interrotto. Se il beneficiario darà il consenso, sarà cura dell'Ente Gestore prendere contatto con il nuovo Ambito territoriale di riferimento della persona per valutare la possibilità di continuità del progetto.

## ART. 10 - PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito dell'Ufficio di Piano [www.ufficiodipiano.lodi.it](http://www.ufficiodipiano.lodi.it) e sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

## ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dai richiedenti per la partecipazione alla procedura selettiva del progetto PRO.VI sono raccolti unicamente per la seguente finalità: ISTANZA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' PRO.VI 2020 per l'Azienda Speciale Consortile per i servizi Intercomunali, che rappresenta la base giuridica del trattamento.

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

La graduatoria approvata dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di trasparenza e tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla selezione pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e l'Azienda mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Azienda Speciale Consortile per i servizi Intercomunali (Ente Capofila del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Lodi).

Il Responsabile del Trattamento per l'Azienda ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16 è il Direttore Generale Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16 per l'Azienda è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Data: 10 Maggio 2022